

Comunità parrocchiali in festa a Ferentino e Prossedi: nella parrocchia ferentiniana che porta il nome della Santa, il triduo di preparazione alla festa inizierà giovedì 2 febbraio. Per il programma completo consultare il sito www.parrocchiasantagata.com. A Prossedi la tradizionale festa si svolge in luglio mentre domenica prossima sarà celebrata la Messa Solenne, alle ore 11.

Venerdì 20 gennaio, nella chiesa di San Paolo apostolo, s'è svolta la preghiera ecumenica promossa dalla diocesi

Riconciliazione, la «via possibile»

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Care sorelle e cari fratelli, è sempre un momento particolarmente bello e gioioso ritrovarci insieme in questa settimana, che condividiamo con tutti i discepoli di Gesù sparsi nel mondo. Esperimentiamo il grande dono ed anche il sogno per cui Gesù stesso ha pregato prima della morte e resurrezione, quasi il suo testamento: l'unità dei suoi discepoli. Egli stesso stava per sperimentare la ferita della divisione nel tradimento di Giuda, nella dispersione e nell'abbandono dei discepoli davanti alla sua passione. Oggi, consapevoli delle tante ferite della divisione tra noi, siamo qui come quel figlio perduto davanti al Signore. Sentiamo il bisogno e la nostalgia di una casa del Padre dove essere insieme, incontrarci, sostenerci, condividere in modo pieno la nostra vita di fede, amici. Non che non siamo in quella casa, quando ci riuniamo nelle nostre diverse comunità per la preghiera, ma percepiamo che ci manca qualcosa che renderebbe la nostra vita migliore, la nostra testimonianza più eloquente, il nostro annuncio più chiaro per il mondo. Siamo a cinquant'anni dalla Riforma di Lutero e abbiamo voluto sottolineare insieme da una parte la grazia e l'amore di Dio, che ci spinge verso la riconciliazione dall'altra non dimenticare il dolore della divisione prospettando cammini verso l'unità. E' quanto abbiamo ascoltato nel Vangelo: Il Padre ci aspetta come figli bisognosi

di perdono e di riconciliazione. Celebriamo allora la misericordia di quel Padre, che si rallegra di accogliere, di rivestirci degli abiti belli del suo amore, per fare festa con noi. Vorrei che questa sera fosse la celebrazione di questa festa di unità e di comunione tra noi e le nostre comunità, pur nella consapevolezza che ancora non siamo pienamente uniti e che quindi dobbiamo continuare a pregare e a porre gesti di fraternità e di carità per affrettare il giorno della piena unità. Siamo in un mondo difficile, dove sempre prevale la divisione, dove i popoli e gli individui sono quasi istintivamente attratti dal proprio particolare, dal proprio interesse, per difendersi e chiudersi in tanti o di singoli e gruppi che ci allontanano gli uni dagli altri. Le guerre, come quella interminabile e terribile in Siria, il terrorismo, la violenza quotidiana e la prepotenza del vivere a volte vorrebbero condannarci alla paura e alla chiusura in noi stessi. Cari amici, come cristiani ricordiamoci che dovremmo essere segno di unità per

il mondo e contrastare la violenza e la divisione con l'amore. Lo dovremmo essere per le nostre rispettive comunità, ma soprattutto per i poveri, per i profughi, gli anziani soli e abbandonati, i bisognosi della nostra terra, scartati e dimenticati, gli inesistenti per coloro che nella paura vorrebbero disfarsene come essere inutili. Quanta tristezza nell'egoismo che divide e allontana! Invochiamo il Signore perché nessuno si perda seguendo se stesso soggiogato dalla paura. Chiediamo al Signore il dono dell'unità e della pace. Poniamo gesti di carità e di accoglienza verso i poveri, come in questi giorni lo sono in particolare quegli uomini e donne che vivono e dormono vicino alla stazione di Frosinone, i profughi che sono tra noi, chi è stato colpito dal terremoto, le tante famiglie bisognose della nostra terra. Preghiamo perché le nostre comunità siano segno di unità, solidarietà e di amore per tutti, soprattutto per i poveri. Il progetto dei Corridoi Umanitari, portato avanti dalla Comunità di Sant'Egidio con le Chiese evangeliche in Italia e con la Conferenza Episcopale Italiana è una risposta sapiente a chi fugge da guerre e povertà. Che ognuno di noi sia come quel Padre, allarghi le braccia per accogliere, custodire, curare, amare.

* vescovo

Sul sito internet diocesano www.diocesifrosinone.it è possibile trovare audio e testo della meditazione di monsignor Spreafico.



Preghiera presieduta dal vescovo con i delegati delle Chiese

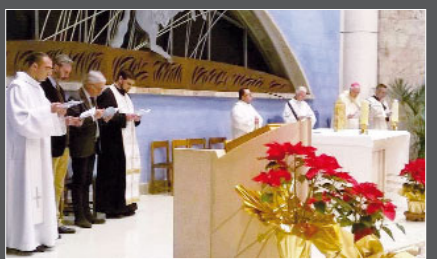
Suor Laudazi, una vita spesa per il servizio

È stata celebrata domenica scorsa, 22 gennaio, nella chiesa parrocchiale di santa Maria della Valle di Monte San Giovanni Campano, una Santa Messa in suffragio di suor Luisa Laudazi, madre generale delle suore Carmelitane-Teresiane, scomparsa il 9 gennaio scorso a Roma all'età di 76 anni, dopo una breve e purtroppo implacabile malattia. La celebrazione, presieduta dal parroco don Giacinto Mancini, è stata l'occasione per la comunità locale di manifestare il proprio cordoglio e la propria riconoscenza e vicinanza alla famiglia delle Carmelitane-Teresiane presenti a Monte San Giovanni Campano, da sempre impegnate nella pastorale parrocchiale e, in fedeltà al proprio carisma, in particolare nella formazione e nell'istruzione dei più piccoli. Suor Luisa Laudazi, abruzzese di Tagliacozzo, ricopriva il ruolo di superiora generale dell'Istituto da circa 12 anni ed avrebbe proprio in quest'anno terminato il suo secondo mandato in tale incarico. La sua vita è stata praticamente tutta a servizio dell'Istituto religioso fondato a metà del Settecento, sulle radici della grande riforma teresiana, dal servo di Dio fra' Isidoro della Natività, carmelitano scalzo (il cui corpo riposa dal 2005 nella chiesa delle stesse suore a Boville Ernica, nella casa madre della congregazione), con lo scopo precipuo di «attendere alla propria santificazione per mezzo dell'esercizio continuo di ogni virtù, ed in seguito a questo, adoperarsi con tutto l'impegno all'educazione della fanciullezza e della gioventù». Suor Luisa ha vissuto la sua vita religiosa soprattutto a Roma, nella casa generalizia di Via Tasso, dedicandosi in particolare all'insegnamento come maestra, anche in scuole statali. Nell'Istituto è stata per alcuni anni, tra le altre cose, maestra delle novizie. La sua scomparsa lascia un grande e improvviso vuoto nella famiglia religiosa di cui faceva parte, in un frangente storico non facile per tanti ordini religiosi. Un motivo in più, anche come comunità cristiana e, nella fattispecie diocesana, per essere vicini alle suore con la preghiera e l'impegno, perché la loro testimonianza e il loro servizio, anche nelle missioni all'estero, possano ancora portare frutto nel futuro.

Augusto Cinelli

La veglia con i delegati e i fedeli delle Chiese sul territorio

Alla preghiera ecumenica presieduta dal vescovo Ambrogio - Presidente della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana - hanno preso parte Padre Vasilie Chiriac della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia (che celebra la Divina Liturgia nella chiesa di San Benedetto a Frosinone, messa a disposizione della nostra Diocesi), il dott. Antonio Corbo della Chiesa Evangelica Valdese di Ferentino e il dott. Vittorio De Paolo Pastore della Chiesa Evangelica Battista



di Sant'Angelo in Villa, Veroli. Con loro don Stefano Di Mario, incaricato diocesano per l'ecumenismo. Animata dal coro diocesano e da un canto intonato dai fedeli romeni, è stata organizzata in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si celebra ogni anno dal 18 al 25 gennaio.

Don Giorgio accolto a Maputo

Dopo gli incarichi di questi anni come segretario del vescovo Spreafico e di parroco

Da Frosinone al Mozambico: è la missione intrapresa da don Giorgio Ferretti, che domenica 9 gennaio è partito alla volta della città di Maputo che è la capitale e la maggiore città di questo stato africano. Nella nostra diocesi era arrivato assieme al vescovo Ambrogio, dal quale è stato segretario fino a qualche settimana fa. In questi nove an-

ni, oltre a ricoprire questo incarico, aveva affiancato don Giuseppe Sperduti nel servizio pastorale alle parrocchie dell'unità pastorale del centro storico di Frosinone (che comprende oltre alla Cattedrale, anche le comunità di San Benedetto e della Ss.ma Annunziata), è stato incaricato diocesano per l'ecumenismo. Ora ha deciso di proseguire la sua missione al servizio della diocesi e della Comunità di Sant'Egidio in Mozambico. Dal Vescovo di Maputo, Mons. Francisco Chimoio, è stato nominato parroco della Cattedrale dedicata a Nostra Signora dell'Immacolata Concezione: si tratta di una parrocchia molto grande, che prende tutto il centro di Ma-

puto, la zona storica che comprende il porto ed è chiamata la "baixa" ovvero la "bassa". Come ci ha raccontato lo stesso don Giorgio «ho celebrato per la prima volta le due messe domenicali nella Cattedrale e vi hanno partecipato circa 1600 persone» (i cattolici sono circa il 30 % della popolazione, quindi si parla di circa 15.000-20.000 fedeli). «Al termine della celebrazione in tanti sono venuti a salutarmi e a darmi il benvenuto. La liturgia eucaristica è bella, gioiosa, con musica di tamburi». Proprio da questa settimana (e per i prossimi 3 mesi circa) inizierà la visita dei "nuclei" che compongono la parrocchia, ovvero gruppi di famiglie che sull'esempio dell'A-



merica latina si riuniscono come comunità di base, per pregare e sostenerci nei bisogni. Contemporaneamente, don Giorgio si sta adoperando per i lavori di ristrutturazione di una chiesa, dedicata a Giovanni Paolo II, che sarà riaperta dopo essere stata chiusa per anni. A Padre George, come lo chiamano a Maputo, giungano le nostre preghiere e i nostri migliori auguri.



L'agenda

OGGI

Il Vescovo Ambrogio Spreafico impartirà questa mattina il Sacramento della Cresima agli adulti (alle ore 11, in Cattedrale).

MARTEDÌ 31 GENNAIO

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali (ore 17.30 - Episcopio)

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO

21ª Giornata della vita consacrata: la celebrazione diocesana, presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, si svolgerà alle ore 18 nella chiesa San Paolo apostolo - Frosinone

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO

In ciascuna vicaria: incontro sull'Evangelium Gaudium di Papa Francesco

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO

Incontro mensile del clero (9.30, Episcopio di Frosinone)